



Città  
metropolitana  
di Milano



**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep. n. 23/2024

Fascicolo: 10.4\2024\103

**Oggetto: Autorizzazione alla rottura di una marcita in comune di Settala, ai sensi dell'art. 44 del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano. Richiedente: Azienda agricola Fratelli Cozzi Pietro, Marco e Stefano Società Agricola (Deliberazione immediatamente eseguibile).**

Addì 09 ottobre 2024, alle ore 14.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano, nella consueta sala delle adunanze.

*Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Daniele Del Ben*

*Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica*

Colombo Linda (Vice Presidente) Pantaleo Rosario (Vice Presidente) Aquilani Renato Bettinelli Sara <b>ASSENTE</b> Bonfadini Laura Bossi Francesco	Bottero Fabio Festa Paolo Lembo Enrico Scaccabarozzi Ilaria Segala Marco
--	--

Presiede il Presidente Daniele Del Ben, assistito dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro.

È presente il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Rino Pruiti. È altresì presente il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Emilio De Vita.

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

**VISTA** la proposta di deliberazione redatta all'interno;

**PRESO ATTO** dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

**VISTA** la Legge 56/2014 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

**VISTO** lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che all'art. 37 comma 2 dispone che *“la Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano”*;

**RITENUTO**, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

**RICHIAMATI** gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

**DELIBERA**

- 1 di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2 di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

**Oggetto: Autorizzazione alla rottura di una marcita in comune di Settala, ai sensi dell'art. 44 del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano. Richiedente: Azienda agricola Fratelli Cozzi Pietro, Marco e Stefano Società Agricola (Deliberazione immediatamente eseguibile).**

RELAZIONE TECNICA:

### **Premessa**

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato “Parco Agricolo Sud Milano”, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 “Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”.

La legge istitutiva 24/1990 è ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”. In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX “Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano”, di quest’ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell’area metropolitana, di salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l’obiettivo primario di tutelare l’attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l’attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell’ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. L’articolo 1, comma 5, dispone che le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.

L’art. 44 del P.T.C. del Parco stabilisce che tutte le marcite e i prati marcitori del Parco sono tutelati in funzione del loro valore di testimonianza della storia, del paesaggio agrario ed anche per la loro importanza sotto il profilo naturalistico. Stabilisce inoltre che le marcite possono essere eliminate solo previa autorizzazione dell’ente gestore del Parco.

L’art. 44 dispone, inoltre, che l’ente gestore, attivi rapporti convenzionali con gli operatori ed eroghi contributi economici atti a garantire il mantenimento, il ripristino o la formazione di nuove marcite in particolar modo nelle aree o loro adiacenze individuate come di grande interesse storico monumentale.

### **L’azienda agricola Fratelli Cozzi Pietro, Marco e Stefano Società Agricola**

L’azienda agricola Fratelli Cozzi Pietro, Marco e Stefano Società Agricola è un’azienda agricola di medie dimensioni, con sede Merlino (LO) e il cui Orientamento tecnico economico la qualifica tra le “Aziende specializzate nella produzione di latte”.

L’azienda dispone di una superficie agraria totale di Ha 149.54.92, dei quali Ha 127.38.64 in affitto e la restante parte in comodato d’uso. I terreni a disposizione dell’azienda sono localizzati per Ha 65.10.63 in località Cascina Baialupa, in comune di Settala, interamente all’interno del Parco Agricolo Sud Milano, e per la restante parte nei comuni di Truccazzano e Merlino.

Le colture principale sono il mais da insilato (circa 62 Ha), i prati polifiti permanenti (circa 25 Ha) e l’erba medica (circa 20 Ha). Relativamente al solo fondo di Cascina Baialupa le colture principali sono i prati polifiti permanenti (circa 25 Ha), il mais da insilato (circa 7 Ha), l’erba medica (circa 14 Ha) e il frumento tenero, (circa 14 Ha).

Tra i terreni condotti all’interno del Parco ha particolare rilievo la particella individuata catastalmente in comune di Settala, foglio di mappa 17, mappale 7 che risulta censita tra le marcite del Parco Agricolo Sud Milano.

L’azienda ha anche 2 stalle attive, nei comuni di Caselle Lurani (LO) e Merlino (LO) dove sono allevati complessivamente oltre 800 bovini da latte.

La manodopera aziendale è composta da 4 lavoratori familiari e 2 salariati, tutti a tempo pieno.

### **Richiesta di rottura e motivazioni**

L'azienda agricola Fratelli Cozzi Pietro, Marco e Stefano Società Agricola ha presentato richiesta di rottura della marcite in data 25/9/2023 (protocollo n. 145657). In data 20/10/2023 (prot. n. 162298) gli uffici del Parco hanno richiesto alcune integrazioni documentali che l'azienda ha trasmesso in data 11/12/2023 (prot. n. 192473).

Successivamente la richiesta è stata sottoposta all'esame del Comitato tecnico Agricolo del parco Agricolo Sud Milano che riunitosi in data 10/1/2024 ha ritenuto di non esprimere parere, richiedendo alcuni approfondimenti. Svolti detti approfondimenti la richiesta è stata nuovamente sottoposta all'attenzione del Comitato Tecnico Agricolo che ha espresso il proprio parere di competenza nella seduta del 25/7/2024 (prot. n. 153221).

La relazione tecnica allegata alla richiesta di autorizzazione alla rottura motiva la richiesta dichiarando che:

Le condizioni climatiche che si sono verificate negli ultimi anni hanno reso sempre più arduo il mantenimento di tale tecnica colturale. Infatti, la concomitanza di alcuni fattori, tra cui la siccità e la mancanza di distribuzione delle precipitazioni, hanno determinato un abbassamento della falda sotto superficiale con una conseguente riduzione della portata d'acqua irrigua resa disponibile dal fontanile Rile. I turni irrigui, disponibili tramite l'attingimento dalla Roggia Cattaneo Settala, da soli, non soddisfano il fabbisogno idrico necessario al mantenimento della campagna.

Queste condizioni di carenza idrica non consentono la conservazione della marcita durante tutto l'anno e questo determina un netto calo delle produzioni e un conseguente danno economico per l'azienda.

Quindi propone la rottura della marcita e la sua conversione in un medicaio:

Per queste ragioni si propone di convertire la marcita in un medicaio. La scelta di un impianto di erba medica è dettata dai seguenti motivi:

- Non determina un impatto visivo rilevante dal punto di vista paesaggistico in quanto ha uno sviluppo in altezza del tutto simile a quello di un prato stabile.
- Un medicaio può resistere in purezza per 4-5 anni; pertanto, non richiede frequenti interventi di lavorazione del terreno.
- L'erba medica è considerata una coltura azoto-fissatrice pertanto garantisce un miglioramento della fertilità e della struttura del suolo.
- L'erba medica richiede una quantità d'acqua notevolmente inferiore rispetto al prato stabile pur garantendo un'ottima resa in termini di quantità di foraggio e un prodotto qualitativamente molto valido per l'alimentazione del bestiame grazie al suo apporto di proteine.
- L'erba medica ha inoltre la capacità di resistere maggiormente alle condizioni di siccità grazie al suo apparato radicale fittonante in grado lavorare più in profondità.

Nella relazione integrativa trasmessa l'azienda approfondisce e dettaglia le motivazioni della richiesta, in relazione alle problematiche idriche:

I turni irrigui, disponibili tramite l'attingimento dalla Roggia Cattaneo Settala, da soli, non soddisfano il fabbisogno idrico necessario al mantenimento della campagna: infatti la portata di 25.30 l/sec moltiplicata per 34 ore su una ruota di 360 ore non è sufficiente a garantire il fabbisogno idrico delle colture praticate sui terreni di Settala (complessivi 61,19 ha):

[...]

Ipotizzando di considerare nulla la perdita di carico idraulico e nullo il tempo di invaso, l'acqua irrigua disponibile è pari a una precipitazione di 5 mm ogni 15 giorni.

Queste condizioni di carenza idrica non consentono la conservazione della marcita durante tutto l'anno e questo determina un netto calo delle produzioni e un conseguente danno economico per l'azienda.

La relazione integrativa ripropone e approfondisce anche i benefici per l'azienda derivanti dalla conversione della marcita in un medicaio:

La scelta di un impianto di erba medica è dettata dai seguenti motivi:

- Non determina un impatto visivo rilevante dal punto di vista paesaggistico in quanto ha uno sviluppo in altezza del tutto simile a quello di un prato stabile.
- Un medicaio può resistere in purezza per 4-5 anni; pertanto, non richiede frequenti interventi di lavorazione del terreno.
- L'erba medica è considerata una coltura azoto-fissatrice pertanto garantisce un miglioramento della fertilità e della struttura del suolo.
- L'erba medica richiede una quantità d'acqua notevolmente inferiore rispetto al prato stabile pur garantendo un'ottima resa in termini di quantità di foraggio e un prodotto qualitativamente molto valido per l'alimentazione del bestiame grazie al suo apporto di proteine.

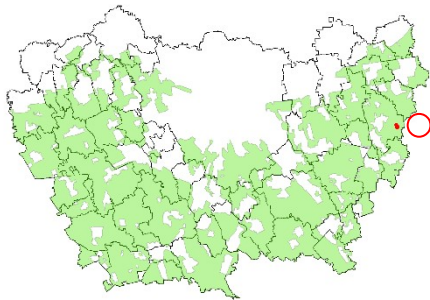
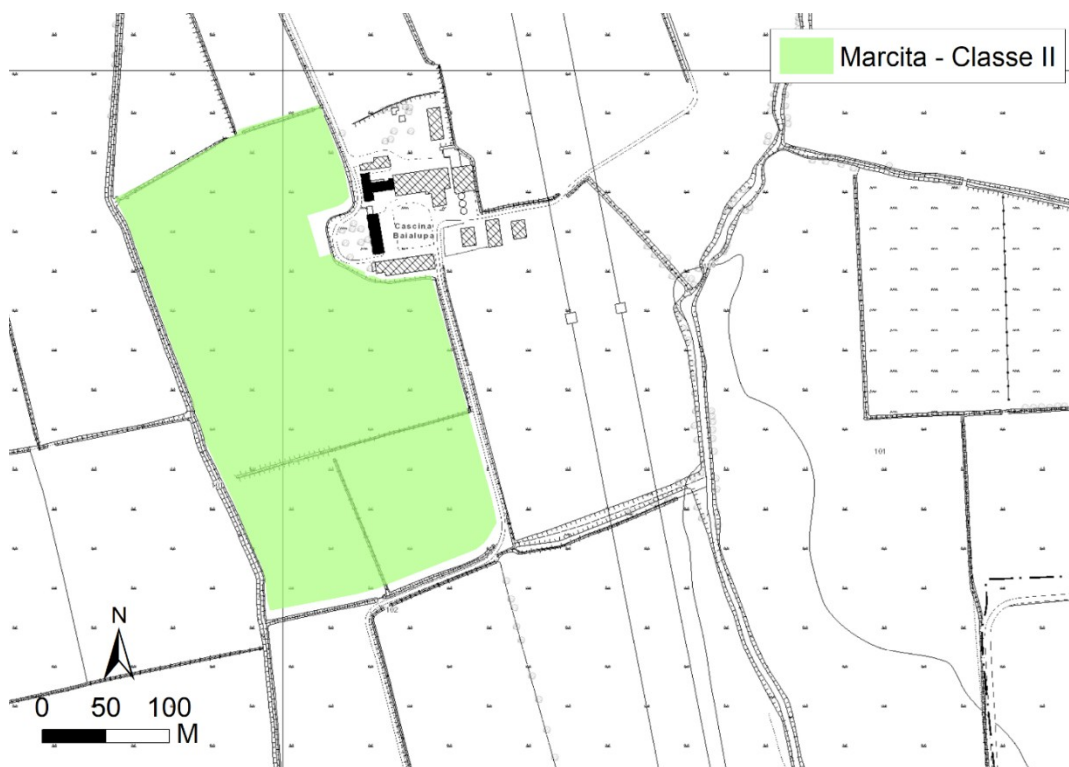
- L'erba medica ha inoltre la capacità di resistere maggiormente alle condizioni di siccità grazie al suo apparato radicale fittonante in grado di lavorare più in profondità.

Considerate le criticità degli ultimi anni, dovute alle condizioni meteorologiche avverse, la conversione della marcita in un erbaio di medica garantirebbe al contempo la conservazione dell'aspetto territoriale e la redditività dell'azienda.

Occorre però evidenziare che l'erba medica (*Medicago sativa*) è da considerarsi a tutti gli effetti un seminativo, cioè una coltura inserita in una rotazione colturale o che comunque rimane sullo stesso terreno solo per uno o pochi anni. In particolare l'erba medica ricade all'interno di quella particolare categoria di seminativi denominata "foraggiere avvicendate", che è così definita: "Coltivazioni erbacee seminative destinate all'alimentazione animale, in avvicendamento con altre colture e che occupano, quindi, la stessa superficie per meno di cinque anni".

**Il Censimento delle marcite**

Dati generali	
Comune	Settala
Località	Cascina Baialupa
Classe	II
Superficie catastale (ha)	6,7
Conduttore	Fratelli Cozzi
Orientamento tecnico-economico aziendale	Cerealicolo/zootecnico

Il DISAA ha elaborato una classificazione delle marcite che sono distribuite in sei classi, la classe I è quella delle marcite migliori. Nella classe II sono collocate le marcite "in cui non è praticata l'irrigazione jemale ma la cui struttura viene attivamente preservata dall'agricoltore".

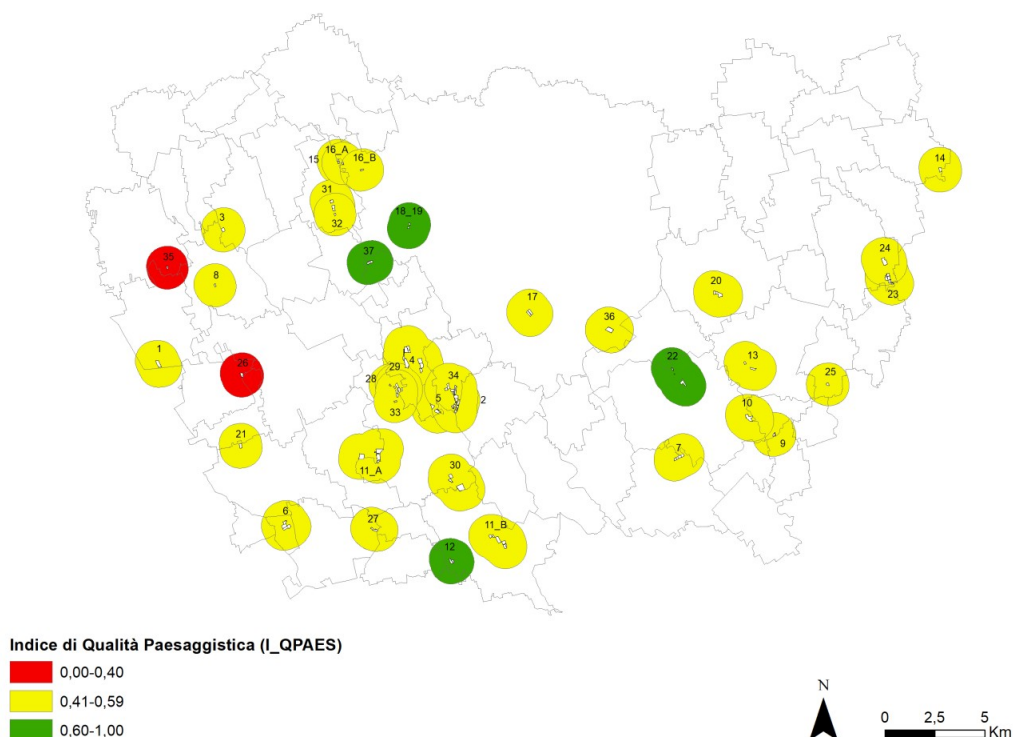
Dati da rilievo sul campo e intervista del conduttore	
Irrigazione	Viene praticata solo l'irrigazione estiva.
Produzione	Vengono effettuati di solito 4 tagli nel corso dell'anno, con una produzione media di 100 quintali di s.s per ettaro.
Utilizzo	Il prodotto è utilizzato come foraggio verde in estate, mentre in autunno viene insilato.
Manutenzione	Informazione non disponibile.
Stato di conservazione	La marcita si presenta in buono stato, con i manufatti irrigui ancora presenti e in funzione.
Informazioni sulla mandria	Informazione non disponibile.

Rilievo topografico		
Superficie	m <sup>2</sup>	67752
Numero quadri	numero	7
Lunghezza	m	360
Larghezza	m	180

Classificazione		
Marcita a ripiglio		
<i>Ali</i>	<i>Pendenza</i>	<i>Dislivello (m)</i>
Strette e lunghe	Moderata pendenza	0.03

Tra le varie tipologie di marcite quella con “ali a ripiglio” è la più frequente nel Parco Agricolo Sud Milano.

Il censimento delle marcite ha effettuato anche una articolata indagine paesaggistica sulle marcite del Parco i cui risultati finali sono sintetizzati nella figura seguente:



Come si vede alla marcita in oggetto è assegnato un indice di qualità paesaggistica “medio”

L'indice finale di qualità paesaggistica delle marcite considera, sia la valenza paesistica dei territori caratterizzati dalla presenza di prati marcitai, sia la loro vocazione ecologica e paesistica. L'indice è infatti ottenuto dal prodotto tra l'indice di valenza paesistica (I\_VPAES) e quello delle vocazioni territoriali (I\_VOC).

### **Il parere del Comitato tecnico Agricolo**

Il Comitato Tecnico Agricolo del Parco Agricolo Sud Milano ha esaminato la richiesta di rottura della marcite in due sedute, il 10/1/2024 e il 25/7/2024.

Durante la prima seduta il CTA non ha espresso il proprio parere ma ha richiesto degli approfondimenti che hanno richiesto di svolgere delle interlocuzioni con i funzionari di regione Lombardia.

Le interlocuzioni richieste sono state svolte informalmente per le vie brevi e hanno permesso di verificare quanto segue.

Un primo dubbio riguardava la possibile violazione delle cosiddette condizionalità cioè quell'insieme di regole per la gestione dell'azienda agricola che gli agricoltori devono seguire, pena la riduzione e/o l'annullamento degli aiuti comunitari. In particolare tra le condizionalità che l'azienda deve rispettare vi è la BCAA7, "Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive", in quanto la marcite è indiscutibilmente un elemento caratteristico del paesaggio.

Si è però ritenuto che considerando che il PTC del parco ammette la rottura della marcite previa autorizzazione, la rottura della marcite, se debitamente autorizzata non costituisce una violazione della condizionalità.

È emerso poi che nel 2024 Regione Lombardia ha attivato, tra le misure del PSR anche una misura volta a incentivare il mantenimento delle marcite attraverso la concessione di contributi.

Si tratta della misura SRA10 – Gestione attiva infrastrutture ecologiche che per quanto riguarda le marcite prevede la concessione di un contributo pari a 450 Euro/Ha per le aziende agricole che osservino queste regole: "manutenzione delle arginature; assicurare la sistemazione superficiale dei terreni, in modo che sia garantita la corretta circolazione dell'acqua; garantire la sommersione invernale continua per almeno 60 giorni consecutivi".

Si voleva capire se è possibile percepire, sia il contributo regionale, sia quello erogato dal Parco, in quanto ciò muterebbe la convenienza o meno a mantenere la marcite. In questo caso la risposta è stata negativa.

Nella seduta del 25/7/2024 il CTA ha espresso il seguente parere: "Il Comitato Tecnico Agricolo esprime quindi all'unanimità parere favorevole alla rottura della marcite a condizione che essa sia convertita in prato polifita permanente e mantenuta in tale condizione per non meno di 10 anni".

### **Considerazioni ulteriori e conclusive**

Negli anni precedenti l'azienda ha sempre presentato la richiesta di contributo per il ripristino e il mantenimento delle marcite erogato dal Parco, limitandosi però alla richiesta del contributo per il mantenimento della struttura, senza mai richiedere il contributo per lo svolgimento dell'irrigazione invernale. Non hanno invece presentato alcuna richiesta di contributo negli ultimi due bandi, quello per l'anno 2023 e quello per l'anno 2024.

Si ritiene in conclusione che non emergano motivazioni che impediscano l'accoglimento del parere espresso dal Comitato Tecnico Agricolo. Si rileva però che la rottura della marcite, per quanto mitigata dalla conversione in prato permanente anziché dalla conversione in seminativo, rappresenti comunque una perdita di valore per il territorio del Parco, quantomeno dal punto di vista storico culturale.

Si propone pertanto di inserire quale ulteriore prescrizione la realizzazione di una siepe polispecifica realizzata con specie autoctone del Parco, lungo la viabilità poderale che costeggia parte del lato est e parte del lato sud della marcite, quale misura compensativa volta ad incrementare il valore paesaggistico e la biodiversità dell'area.

Si propone pertanto di autorizzare la rottura della marcite individuata catastalmente in comune di Settala, foglio di mappa 17, mappale 7 a condizione siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- la marcite dovrà essere convertita in prato polifita permanente e mantenuta in tale condizione per non meno di 10 anni;
- dovrà essere messa a dimora una siepe polispecifica, realizzata con specie autoctone del Parco, lungo la viabilità poderale che costeggia parte del lato est e parte del lato sud della marcite.

Si richiamano gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO.

Data 09/10/2024

Referente istruttoria: Dott. Piercarlo Marletta

Il Direttore *ad interim* del Settore Parco Agricolo Sud Milano  
Dott. Emilio De Vita

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi della normativa in materia di amministrazione digitale*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:****IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Vista la L. 07/08/1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.*;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.*;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 13/12/2022, n. 29 *“Modifiche al Titolo I, Capo XX, Sezione I, della legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi), recante la disciplina del Parco Agricolo Sud Milano”*;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio” e s.m.i.*;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”*;

Richiamato l'art. 1 comma 47 della L n. 56 del 2014, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana che all’art. 37 comma 2) dispone: *“La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud”*

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- la legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991
- gli atti di programmazione finanziaria dell’Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 09/10/2024, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 11 , contrari // , astenuti // , espressi nei modi legge;



**DELIBERA**

- 1 di prendere atto dei contenuti della Relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2 autorizzare la rottura della marcita individuata catastalmente in comune di Settala, foglio di mappa 17, mappale 7 a condizione siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - la marcita dovrà essere convertita in prato polifita permanente e mantenuta in tale condizione per non meno di 10 anni;
  - dovrà essere messa a dimora una siepe polispecifica, realizzata con specie autoctone del Parco, lungo la viabilità podereale che costeggia parte del lato est e parte del lato sud della marcita.
- 3 di demandare al Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4 di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "*Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio*" del PIAO.

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 11 , contrari //, astenuti // , espressi nei modi legge.

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)  
09/10/2024

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)  
09/10/2024

**VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART.14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)  
09/10/2024

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE DIPARTIMENTO  
RAGIONERIA GENERALE  
dott. Ermanno Matassi

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

Daniele Del Ben

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano,

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

**ESECUZIONE**

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano, li \_\_\_\_\_

**IL DIRETTORE del SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO**